

Da venerdì a domenica aperti a tutti i vivai di San Sisto

Una «Festa d'autunno» tra il verde esotico dell'Arancera comunale

L'iniziativa promossa dall'assessorato ai giardini e dal WWF Spettacoli e dibattiti - Il piano per dare alla città nuove piante

La vecchia Arancera, l'ormai padiglione costruito a suo tempo tra il verde del vivaio comunale di San Sisto dai primi giardinieri capitolini, si fa bella. Le piante ornamentali, esemplari rari per forma e ricchezza non le sono mai mancate. Ora, tra un'esotica coccoloba e un rapido del Giappone, si stanno allestendo, da venerdì a domenica prossima, la festa delle gradinate, gli spazi per la Festa d'autunno. Il seminario del Comune si apre per tre giorni interi (da venerdì a domenica prossima) alla gente, ai giovani delle scuole così come ai tanti amanti della natura, che neanche in una città come Roma hanno un giardino a difendere la «frontiera del verde».

L'iniziativa è organizzata dall'assessorato ai giardini e della sezione laziale del WWF (il fondo mondiale per la natura). Per i motivi i dirigenti del servizio, l'assessore Nicolini, e i rappresentanti del WWF si sono incontrati davanti alla slanciata (e un po' negoziata) facciata dell'Arancera con i giornalisti. È stato illustrato il programma dei 3 giorni: dibattiti, incontri, ma anche feste, vere e proprie (danza, musica, spettacoli) in uno scenario che si può ben dire eccezionale.

Mancano solo gli ultimi particolari, di predisporre tutto dal buffet all'impianto di illuminazione, perché nulla sia lasciato al caso. È un lavoro straordinario nel quale tecnici e giardinieri del Comune si sono impegnati volentieri. «In fondo - dice questa volta - non considereremo come un lancio pubblico di quel «piano verde» per la città che noi stessi abbiamo contribuito a varare. La mattina, durante i 3 giorni della manifestazione, 1,3 ettari e mezzo di serre, prati, giardini del vivaio comunale saranno a disposizione di tutti i ragazzi, studenti e delle medie (due scuole per ogni circoscrizione), mille giovani ogni giorno. I giardini saranno tutti per loro. Verranno anche organizzati spettacoli di animazione (con la partecipazione dello stesso «laboratorio verde» e delle circonvallazioni, momenti di svago e ricreativi).

Gli verrebbe contestata la tentata strage

Pesanti accuse all'uomo dell'attentato a Montorio

Forse a una svolta le indagini sul sanguinoso agguato all'operaia dell'Autovox Patrizia D'Agostini Potrebbe essere accusato di tentata strage il 3 ottobre l'uomo di 36 anni che nella notte tra domenica e lunedì, a Montorio Romano, ha sequestrato e ucciso un attentato dinamitardo la casa della donna con la quale aveva avuto in passato una relazione: l'impiegata dell'Autovox Patrizia D'Agostini. Gallo è stato investito da una fiammata dell'ordigno esplosivo anzitempo ed è stato arrestato nel centro di Palombara Sabina, dove si era recato per farsi curare le ustioni riportate in diverse parti del corpo e in faccia.

Pastore del Nuorese accusato di omicidio

Sarebbe stato ucciso Leone Concato rapito a giugno in Sardegna

Emesso un mandato di cattura - Da 2 mesi nessuna notizia dell'industriale Sarebbe stato ucciso Leone Concato, l'uomo d'affari romano, manager e azionista della fabbrica di elicotteri «A-gusta», rapito in Sardegna, il 27 maggio scorso. Il sospetto che l'industriale, noto anche per la sua attività di giornalista, sia stato ucciso dai banditi, nelle cui mani è rimasto sicuramente fino al 19 settembre scorso, giorno in cui per l'ultima volta la famiglia ebbe notizie certe sulle sue condizioni, è avvalorato dal provvedimento preso ieri dal giudice istruttore di Nuoro, dottor Gazzelli. Sulla base di un rapporto inviato dal comandante del nucleo investigativo nuorese dei carabinieri, capitano De Petrillo, e dal commissario Deiana, capo della squadra mobile, il magistrato ha spiccato mandato di cattura contro un pastore di Orgosolo, Giuseppe Mesina, di 28 anni.

Sanguinoso assalto di quattro banditi ieri sera a Tor Lupara

Rapinano la gioielleria e feriscono il titolare

L'uomo è ora ricoverato in condizioni gravissime al Policlinico - Raggiunta da una pallottola anche una commessa - Hanno sparato al primo gesto dell'orefice

Sanguinoso assalto ieri sera in una gioielleria a Tor Lupara, sulla via Nomentana. Dopo aver compiuto una rapina, quattro banditi hanno aperto il fuoco contro il proprietario del negozio. L'uomo è rimasto ferito gravemente all'addome dai colpi sparati all'impazzita. Nel negozio è rimasta ferita anche una commessa di 16 anni, Elena Moraes, ma in modo superficiale. Il gioielliere, Salvatore Bon di 44 anni, è stato trasportato con una macchina in un ospedale, mentre due di loro rovistavano dentro la cassaforte, altri due con i calci delle vetrine interne del negozio per prendere tutti i gioielli che erano esposti.

Tutto è durato pochi secondi e nessuno fra i presenti ha compiuto il minimo accenno di reazione. I quattro banditi, quattro individui, sono entrati nel negozio dopo aver subito sotto il tiro di un coltellino. I medici si sono riservati la prognosi. Ma vediamo come si sono svolti i fatti. Pochi minuti fa, verso le 21,30, quattro individui sono entrati nella gioielleria di Salvatore Bon, in via Nomentana 276 a Tor Lupara, non era armato, e questi quattro tutti molto giovani, armati in pugno, molto coperto: due con passamontagna ne-

ri, altri due con catze di nylon calate sul viso. Uno di loro, appena entrato ha subito sparato, in direzione del bancone. È stato a questo punto che è rimasta ferita la ragazza. Una pallottola è rimbalzata su un angolo della cassaforte blindata e le si è conficcata nella cassetta destra. I quattro malviventi, allora, hanno preteso dall'orefice l'apertura del forziere, mentre due di loro rovistavano dentro la cassaforte, altri due con i calci delle vetrine interne del negozio per prendere tutti i gioielli che erano esposti.

Il bancone ed ha sparato nel rivolgerlo in rapidissima successione. Salvatore Bon s'è accasciato dietro il bancone in una pozza di sangue. Anche la ragazza, terrorizzata, non aveva la forza di alzarsi per soccorrere l'uomo a terra.

I quattro banditi, intanto, fuggivano con una «BMW» bianca, con un quinto complice a bordo. Dopo alcuni secondi qualcuno sulla strada ha trovato il coraggio di entrare nel locale per vedere cosa era successo. Due operai, uno dei quali stava salvando passando proprio davanti alla gioielleria si sono fermati. «Abbiamo sentito gli spari», ha detto uno di loro - «e in un primo momento ho creduto che fossero colpi di pistola giocattolo. Invece quando sono sceso dal cancello, ho visto subito resti conto di quello che era successo. Abbiamo anche visto scappare i banditi con una motocicletta a fari spenti verso Roma».

I due hanno caricato sulla loro auto i due feriti e li hanno trasportati fino al Policlinico. Durante il tragitto il gioielliere, non ha detto una parola: «Ha perso molto sangue», ha detto uno dei soccorritori - «soprattutto dal polso destro dove un proiettile lo aveva trapassato da parte a parte».

Le cifre del rendiconto finanziario dell'ente ospedaliero

I conti in tasca al Pio Istituto

E' costato, l'altr'anno, 364 miliardi - 90 miliardi di deficit - La voce di spesa principale riguarda il personale - Il 12,5 per cento per lo straordinario

E' costata 364 miliardi, lo scorso anno, la gestione del Pio Istituto, il gigantesco ente ospedaliero destinato tra breve ad essere «scorporato» in sette nuovi enti autonomi. Per la prima volta tutte le voci del bilancio sono state rese pubbliche: 364 miliardi appunto, di uscite, contro 274 di entrate, e quindi un deficit di 90 miliardi; questi i dati più salienti, che dimostrano - come è scritto nella relazione con cui il «collegio dei revisori dei conti» ha commentato il bilancio - quanto pesanti siano le difficoltà finanziarie in cui versa l'amministrazione ospedaliera. Il deficit di 90 miliardi dipenderebbe in parte (40 miliardi) da un aumento

dei costi di gestione, con alcune case di cura. Un dato, certo interessante, riguarda il lavoro straordinario: assorbe dal bilancio tre miliardi e seicento milioni (2 miliardi e 100 milioni per i medici). In percentuale, dunque, il 2,50 per cento delle spese del Pio Istituto serve a pagare il lavoro straordinario. Nella relazione, infine, vengono fornite le cifre relative alla presenza del personale e dei ricoverati. Le giornate di degenza sono complessivamente 4 milioni e mezzo. I medici, in servizio 1.587 (e ci sono 202 posti vacanti), gli amministrativi, 1.026 (74 posti vacanti), i paramedici 8.209 (1.313 posti vacanti).

DANNO ALLE FIAMME

IL PORTONE DEL LICEO GIULIO CESARE A CORSO TRIESTE

Attentato incendiario ieri notte contro il liceo Giulio Cesare, di corso Trieste. Alcuni sconosciuti, dopo aver cospirato di benzina la porta d'ingresso dell'istituto, vi hanno applicato il fuoco. Il portone è andato parzialmente bruciato, mentre le fiamme che si levavano alte hanno fatto accorrere numerosi passanti.

Volgari calunnie

«Vermi» è l'aggettivo che ai redattori di «Radio Città Futura» è parso meglio adattarsi ai giornalisti che, ritenendo ogni incidente grave di cui il nostro cittadino è stato teatro sabato pomeriggio, hanno riportato imprecisamente ed espresso giudizi poco graditi ed evidentemente, ai responsabili dell'emittente. Una prova di volgarità, di nervosismo forse, certo di intolleranza, simile a tutte le altre fornite in passato da questa stazione radio. Non vorrebbe dunque neanche la pena di occuparsi dell'episodio, se all'insulto gratuito verso i rappresentanti della stampa non fosse seguita una serie di affermazioni, calunnie e bugiarde che il paio di estrema gravità. Prima affermazione: «Il signor Criscuoli, sull'Unità, scrive che siamo chiusi per 9 ore «Radio Città Futura» e «Radio Ona Rossa» qualche buona ragione deve averla per fare una decisione abbia tutti gli elementi per legittimarla». A «Radio Città Futura» e al «Quotidiano del Corriere» che riprende la frase operando un'analogia manipolazione - queste parole sembrano poter suonare come un'ovale incondizionato? O non capiscono l'italiano, oppure sono in malafede e sicuramente non si malafede come i loro colleghi? (seconda affermazione) che Criscuoli «è lautamente pagato», e non certo dall'Unità, e che Criscuoli «ha preso la decisione di non scrivere più articoli» è bene che sia pronto adesso ad assumersi le proprie responsabilità e a lasciare la sede. A cominciare da quella penale.

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA (Via...)  
AL CENTRALE (Via Cola...)  
ALLA RINGHIERA (Via dei Rari...)  
ARGENTINA (Via...)  
BORGIO S. SPIRITO (Via...)  
DELL'ANFITRIONE (Via...)  
DELLE ARTI (Via Sicilia...)  
DELLA VALLE (Via...)  
ELISSO (Via...)  
E.T.I. QUIRINO (Via...)  
E.T.I. VALLE (Via...)  
GOLDONI (Via...)  
L'ALBA (Via...)  
MONTECASSINO (Via...)  
MOVIMENTO SCUOLA LAVORO (Via...)  
NUOVO TEATRO PARIOLI (Via...)

TEATRI

AL CENTRALE (Via Cola...)  
ALLA RINGHIERA (Via dei Rari...)  
ARGENTINA (Via...)  
BORGIO S. SPIRITO (Via...)  
DELL'ANFITRIONE (Via...)  
DELLE ARTI (Via Sicilia...)  
DELLA VALLE (Via...)  
ELISSO (Via...)  
E.T.I. QUIRINO (Via...)  
E.T.I. VALLE (Via...)  
GOLDONI (Via...)  
L'ALBA (Via...)  
MONTECASSINO (Via...)  
MOVIMENTO SCUOLA LAVORO (Via...)  
NUOVO TEATRO PARIOLI (Via...)

CONCERTI

ALTRA (Vicolo del Fico...)  
CABARET - MUSIC HALL (Via...)  
CABARET - MUSIC HALL (Via...)

VI SEGNALIAMO

TEATRO  
CINEMA  
PRIME VISIONI  
CINEMA TEATRI

schermi e ribalte

ALBA - 826.209 L. 1.500  
ALBA - 826.209 L. 1.500

TERZE VISIONI

ALBA - 826.209 L. 1.500  
ALBA - 826.209 L. 1.500

PICCOLA PUBBLICITA'

ASTE CONCORSI  
IMPIEGHO LAVORO  
DITTA profumi assume un i-  
spettatore alle vendite e quattro  
rappresentanti zona di lavoro  
Emilia-Romagna. Scrivere urgentemente con busta chiusa a  
Lazza Margutta) Marciانو (Pe-  
regia).